

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
01384600019	CITTA' DI ORBASSANO	GERLANDO LUIGI	RUSSO	22/06/1962	SEGRETARIO GENERALE	09/09/2013	NO						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il Comune di Orbassano ha dato attuazione al Piano triennale. Tra i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate si segnalano: l'approccio sostanziale e non di mero adempimento alla normativa anticorruzione; il ruolo di impulso del RPC e dell'ufficio preposto a favore dei dirigenti; l'incentivazione dei controlli interni ed in specie i controlli successivi di cui al D.L. 174/2012 dai quali sono scaturite prassi non perfettamente rispondenti all'ordinamento e pertanto idonee a creare situazioni potenziali di rischio. Le soluzioni già indicate ai dirigenti per fronteggiare tali situazioni potenziali di rischio verranno formalizzate nell'aggiornamento del piano.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Non si rilevano particolari aspetti critici nell'attuazione del piano poiché realizzato quanto previsto dallo stesso.
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	In presenza di una normativa frastagliata, di molteplici adempimenti richiesti all'ente, di una non completa attivazione della gestione informatizzata dei flussi dei dati, della cronica carenza di risorse umane, si ritiene rilevante il ruolo di impulso e coordinamento del RPC ai fini dell'attuazione di quanto contenuto nel PTPC. Tra i fattori che ne hanno supportato l'azione si segnala la collaborazione degli organi di indirizzo politico e dell'ufficio preposto.

1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	L'endemica carenza di risorse umane degli enti locali ,che impongono una continua riorganizzazione dei vari servizi gestiti dall'ente, ovviamente si ripercuote anche nell'epletamento di queste delicate ed indefettibili funzioni. E' intenzione del RPC proporre per l'anno 2016 una implementazione delle risorse umane preposte all'ufficio anticorruzione senza, peraltro, distoglierle dalle attività di istituto alle quali sono assegnate.
-----	---	---

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 15/01/2016 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2015 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013 e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Il monitoraggio è stato effettuato mediante azione di impulso da parte del RPC nei confronti di Dirigenti e Responsabili dei Servizi
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2015 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	I sistemi di controllo interno ed in specie i controlli successivi di cui al D.L. 174/2012 sono previsti dal PTPC dell'ente e rappresentano un utile supporto nel perseguimento degli obiettivi di cui alla L. 190/2012 e s.m.i. Nell'anno 2015 è stata attivata un'indagine interna su taluni provvedimenti del settore urbanistica. Tali provvedimenti, nonché quelli correlati presi in carico nell'indagine interna, sono stati oggetto di controllo successivo.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		

2.E.1	Sì		
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	X	Sono state mappati solo i processi delle aree obbligatorie indicate dal legislatore
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Sì	X	Le ulteriori misure attuate sono previste dal PTPC anno 2015
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	L'attività di vigilanza è stata effettuata da remoto tramite accesso al sito internet della società SMAT SPA.
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Nel 2015 le misure ulteriori e specifiche attivate su tutte le aree obbligatorie previste dal legislatore risultano ascrivibili alle seguenti tipologie previste dall'aggiornamento al piano di cui alla determina ANAC n. 12 del 28/10/2015: controlli, regolamentazione, misure di semplificazione dell'organizzazione, rotazione. Il breve lasso di tempo intercorso dall'introduzione delle misure non consente l'espressione di un giudizio complessivo in merito alla loro efficacia. Al momento si può rilevare che l'incentivazione dei controlli ha fatto emergere prassi non perfettamente rispondenti all'ordinamento e pertanto idonee a creare situazioni potenziali di rischio. Le soluzioni già indicate ai dirigenti per fronteggiare tali situazioni potenziali di rischio verranno formalizzate nell'aggiornamento del piano.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		

4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Provvedimenti: Provvedimenti organi di indirizzo politico; Provvedimenti dirigenziali; Sovvenzioni, contributi, vantaggi economici; Consulenti e Collaboratori; Contratti
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2015		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2015		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	X	N. 1 richiesta pervenuta: i dati richiesti erano regolarmente pubblicati sul sito; è stato trasmesso il link di pubblicazione all'istante.
4.B.2	No		
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Semestrali
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2015		
4.C.3	No, non era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2015		

4.D	<p>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:</p>	<p>Giudizio positivo sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza segnalando: la necessità di prestare maggiore attenzione alla pubblicazione dei dati inerenti il monitoraggio dei tempi procedurali; di procedere ad una più adeguata informatizzazione/automatizzazione dei flussi informativi. Non sussistono casi di gravi inadempienze totali o parziali tali da essere comunicate all'Autorità Nazionale anticorruzione o all'ufficio disciplinare.</p> <p>Giudizio positivo sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza segnalando: la necessità di prestare maggiore attenzione alla pubblicazione dei dati inerenti il monitoraggio dei tempi procedurali; di procedere ad una più adeguata informatizzazione/automatizzazione dei flussi informativi. Non sussistono casi di gravi inadempienze totali o parziali tali da essere comunicate all'Autorità Nazionale anticorruzione o all'ufficio disciplinare.</p> <p>Giudizio positivo sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza segnalando: la necessità di prestare maggiore attenzione alla pubblicazione dei dati inerenti il monitoraggio dei tempi procedurali; di procedere ad una più adeguata informatizzazione/automatizzazione dei flussi informativi. Non sussistono casi di gravi inadempienze totali o parziali tali da essere comunicate all'Autorità Nazionale anticorruzione o all'ufficio disciplinare.</p> <p>Giudizio positivo sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza segnalando: la necessità di prestare maggiore attenzione alla pubblicazione dei dati inerenti il monitoraggio dei tempi procedurali; di procedere ad una più adeguata informatizzazione/automatizzazione dei flussi informativi. Non sussistono casi di gravi inadempienze totali o parziali tali da essere comunicate all'Autorità Nazionale anticorruzione o all'ufficio disciplinare.</p> <p>Giudizio positivo sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza segnalando: la necessità di prestare maggiore attenzione alla pubblicazione dei dati inerenti il monitoraggio dei tempi procedurali; di procedere ad una più adeguata informatizzazione/automatizzazione dei flussi informativi. Non sussistono casi di gravi inadempienze totali o parziali tali da essere comunicate all'Autorità Nazionale anticorruzione o all'ufficio disciplinare.</p> <p>Giudizio positivo sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza segnalando: la necessità di prestare maggiore attenzione alla pubblicazione dei dati inerenti il monitoraggio dei tempi procedurali; di procedere ad una più adeguata informatizzazione/automatizzazione dei flussi informativi. Non sussistono casi di gravi inadempienze totali o parziali tali da essere comunicate all'Autorità Nazionale anticorruzione o all'ufficio disciplinare.</p> <p>Giudizio positivo sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza segnalando: la necessità di prestare maggiore attenzione alla pubblicazione dei dati inerenti il monitoraggio dei tempi procedurali; di procedere ad una più adeguata informatizzazione/automatizzazione dei flussi informativi. Non sussistono casi di gravi inadempienze totali o parziali tali da essere comunicate all'Autorità Nazionale anticorruzione o all'ufficio disciplinare.</p> <p>Giudizio positivo sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza segnalando: la necessità di prestare maggiore attenzione alla pubblicazione dei dati inerenti il monitoraggio dei tempi procedurali; di procedere ad una più adeguata informatizzazione/automatizzazione dei flussi informativi. Non sussistono casi di gravi inadempienze totali o parziali tali da essere comunicate all'Autorità Nazionale anticorruzione o all'ufficio disciplinare.</p> <p>Giudizio positivo sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza segnalando: la necessità di prestare maggiore attenzione alla pubblicazione dei dati inerenti il monitoraggio dei tempi procedurali; di procedere ad una più adeguata informatizzazione/automatizzazione dei flussi informativi. Non sussistono casi di gravi inadempienze totali o parziali tali da essere comunicate all'Autorità Nazionale anticorruzione o all'ufficio disciplinare.</p>
-----	---	--

5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì		
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	E' stata effettuata nel 2014, in linea con quanto stabilito dalla determinazione ANAC n. 12/2015, la formazione a tutti i dipendenti mediante iniziative differenziate, per contenuti e livello di approfondimento, in relazione ai diversi ruoli che i dipendenti svolgono nell'ambito del sistema di prevenzione del rischio. La formazione prevista dal PTPC per l'anno 2015 era rivolta alle risorse umane assegnate alla costituenda centrale unica di committenza. Tale Centrale è stata attivata il 23/11/2015 con convenzione rep. 8736 e pertanto la formazione verrà effettuata nell'anno 2016.
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	X	n. 3 dirigenti
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	X	n. 116 non dirigenti
6.B	Indicare se, nell'anno 2015, è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio :		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	X	n. 1 posizione organizzativa: "Polizia Locale" derivante da rotazione degli incarichi; n. 2 Responsabili degli uffici ("Gestione del personale" e "Istruzione asilo nido, sviluppo territorio e trasformazioni urbane, organo tecnico VAS, ambiente" derivanti da riorganizzazione dell'ente).
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2015, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2015)		
6.C.1	Sì	X	
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		

7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015	X	
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	Adozione regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente approvato con deliberazione della G.C. n. 63 del 13/4/2015.
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2015		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		

10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Al fine di tutelare il dipendente che segnala illeciti, il Piano triennale ed il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Orbassano, prevedono che venga tutelato l'anonimato, il divieto di discriminazione nei confronti del denunciante e la sottrazione della denuncia al diritto di accesso. E' inoltre prevista la procedura da seguire nel caso in cui un dipendente ritenga di aver subito una discriminazione a seguito di una segnalazione di illecito. Pertanto il sistema di tutela del dipendente si può ritenere efficace.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		

11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Positivo
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2015 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	X	E' pervenuta una sola segnalazione che è stata inoltrata alla Procura della Repubblica di Torino e che, al momento, non ha dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari.
12.A.2	No		
12.B	Indicare se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2015 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		

12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Nel corso del secondo anno di applicazione, si è presa maggiore consapevolezza della normativa anticorruzione, anche grazie all'incentivazione dei controlli successivi di cui al D.L. 174/2012. Le misure adottate con PTPC relativo all'anno 2015 si ritiene che abbiano soddisfatto in termini di efficacia quanto perseguito dal legislatore. Per misure ulteriori per rendere più efficace la prevenzione della corruzione si rinvia a quanto detto al punto 3C.